

SCHEMA DI VALUTAZIONE n. 37/2011
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla normalizzazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/105/CE e 2009/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.		
NUMERO ATTO	COM (2011) 315 def.		
NUMERO PROCEDURA	2011/0150 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	01/06/2011		
DATA DI TRASMISSIONE	16/06/2011		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	12/09/2011		
ASSEGNATO IL	17/06/2011		
COMM.NE DI MERITO	10 ^a	Parere motivato	28/07/2011
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a , 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	21/07/2011
OGGETTO	La proposta di regolamento intende stabilire norme riguardanti la cooperazione tra gli organismi europei di normalizzazione, gli organismi nazionali di normalizzazione e la Commissione, l'elaborazione di norme europee per i prodotti e per i servizi, il riconoscimento delle specifiche tecniche nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (di seguito "TIC") e il finanziamento della normalizzazione europea.		
BASE GIURIDICA	La Commissione europea basa la proposta in oggetto sull'articolo 114 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ai sensi del quale il "Parlamento europeo e il Consiglio [...] adottano le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno".		

**PRINCIPIO DI
SUSSIDIARIETÀ**

CONFORME: la normalizzazione europea è coerente con la legislazione europea che istituisce il mercato unico e contribuisce ad aumentare la competitività dell'industria europea. L'obiettivo di garantire il funzionamento del mercato interno, riducendo gli ostacoli agli scambi intracomunitari derivanti dalle differenze tra le norme nazionali sui prodotti, non è stato raggiunto in modo sufficiente dagli Stati membri. Pertanto, i problemi relativi alla normalizzazione possono essere affrontati in maniera più efficace a livello dell'Unione europea, potendo le sue istituzioni disporre l'armonizzazione delle norme sui prodotti e sui servizi al fine di superare gli ostacoli tecnici agli scambi.

**PRINCIPIO DI
PROPORZIONALITÀ**

CONFORME: la proposta si riferisce soltanto al funzionamento della normalizzazione a livello europeo e alla cooperazione tra organismi di normalizzazione nazionali al fine di evitare norme nazionali contrastanti. La proposta non crea peraltro ulteriori oneri amministrativi per gli operatori economici, per i governi nazionali, per le autorità regionali e locali e per i cittadini.

ANNOTAZIONI:

La proposta intende stabilire norme concernenti la cooperazione tra gli organismi europei di normalizzazione, gli organismi nazionali di normalizzazione e la Commissione europea, l'elaborazione di norme europee, il riconoscimento delle specifiche tecniche nel settore TIC e il finanziamento della normalizzazione europea. Obiettivo dell'iniziativa è, inoltre, quello di ampliare il contributo della normalizzazione europea ad un migliore funzionamento del mercato interno, nonché alla promozione della crescita e dell'innovazione.

È opportuno rilevare come l'obiettivo principale della normalizzazione consista nel definire specifiche tecniche o qualitative volontarie, alle quali prodotti, processi di produzione o servizi attuali o futuri possono conformarsi. La normalizzazione può riguardare svariati elementi come la standardizzazione delle diverse categorie di un particolare prodotto o delle specifiche tecniche in mercati di prodotti o servizi in cui la compatibilità o l'interoperabilità con altri sistemi è essenziale. La normalizzazione europea contribuisce quindi a promuovere la competitività delle imprese agevolando in particolare la libera circolazione dei beni e dei servizi, i mezzi di comunicazione, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

La proposta di direttiva in oggetto affronta tre problemi principali analizzati nella valutazione d'impatto¹: l'eccessiva lentezza del processo di adozione delle norme europee richieste dalla Commissione, che non riesce a tenere il passo con il rapido sviluppo tecnologico; la sottorappresentazione delle PMI e delle componenti interessate della società nel processo di normalizzazione europea; l'impossibilità di indicare le "norme di forum e consorzi"² come riferimento negli appalti pubblici nel settore delle TIC.

Al fine di ovviare a tale situazione, la Commissione propone una serie di misure che permetteranno di: estendere al settore dei servizi la cooperazione europea sulla normalizzazione; rendere più trasparente la cooperazione tra organismi nazionali di normalizzazione (*artt. 3 e 4*); utilizzare nell'ambito degli appalti pubblici norme elaborate da

¹ SEC(2011) 671, in lingua inglese.

² Nel settore delle TIC molte norme che garantiscono l'interoperabilità non sono elaborate dagli organismi europei di normalizzazione, bensì da forum e consorzi mondiali. Questo succede soprattutto con le norme riguardanti Internet e il World Wide Web.

altre organizzazioni nel settore delle TIC (*artt. 9 e 10*); migliorare la programmazione a livello europeo (*art. 6*); allargare la rappresentanza delle PMI nel processo di normalizzazione (*art. 5*).

Si segnala, infine, che la proposta in esame prevede una semplificazione della legislazione, disponendo in particolare una revisione della direttiva 98/34/CE, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche, nonché abrogando la decisione del Consiglio 87/95/CEE, relativa alla normalizzazione nel settore delle TIC, e la decisione n. 1673/2006/CE, relativa al finanziamento della normalizzazione europea.